

Nell'occupazione delle scuole al massimo si possono ravvisare illeciti amministrativi. Il Pm Persico ha chiesto di archiviare le accuse per gli indagati delle XXI Aprile

Unità/Bologna: Scuola, la Procura: occupare non è reato

04-10-2008

Aperto ma già archiviato il fascicolo che indagava una mamma e il preside delle XXI Aprile Lancio di uova dei sostenitori di Garagnani contro i genitori che manifestavano alle Longhena

di Giulia Gentile / Bologna

Manifestazioni e contromanifestazioni. Uova, agenti della digos in borghese, carabinieri in divisa. E un'iscrizione nel registro degli indagati - con richiesta d'archiviazione a tempi di record - per il preside delle elementari XXI aprile di Bologna, Stefano Mari, e per la presidente del Consiglio d'istituto Ursula Montanari. Continua a smuovere politica, società civile, magistrati e forze dell'ordine la mobilitazione di genitori e insegnanti contro il decreto sulla scuola della ministra all'Istruzione Maria Stella Gelmini. Giovedì, i carabinieri chiamati in extremis dalla preside Filomena Massaro avevano impedito a mamme e maestri di restare alle elementari Don Marella per la notte. E sempre due giorni fa, la Procura aveva fatto sapere di ritenere in qualche modo illecita l'occupazione notturna del 24 e 25 settembre alle XXI aprile. facendo anche capire di aver iscritto qualche nome sul registro degli indagati per quell'iniziativa. E iscritti sono stati iscritti, Mari e Montanari: ma nel giro di poche ore (di ieri mattina la controfirma del provvedimento del Pm Luigi Persico, da parte del Reggente Silverio Piro), piazza Trento e Trieste ha siglato una richiesta d'archiviazione per i reati di omissione di atti d'ufficio (per il preside Mari, per non aver fermato l'assemblea e non aver ritenuto di predisporre un servizio di vigilanza notturna), e abuso d'ufficio (per la presidente del consiglio d'istituto, che avrebbe abusato del suo ruolo per promuovere ed organizzare la permanenza di bimbi e genitori a scuola, oltre ad aver violato i regolamenti di circolo che vietano l'organizzazione di riunioni fuori dall'orario scolastico). Era «evidentemente illecita», la condotta di maestri, mamme, papà, e scolari. Ma se comportamenti poco ortodossi ci sono stati, per la Procura - che aveva aperto il fascicolo sulla base di un'informativa della digos e di una denuncia del deputato forzista Fabio Garagnani - si tratta solo di illeciti amministrativi: come la mancata osservanza dei regolamenti interni alla scuola. Nessun dubbio, poi, sul fatto che sia stata una manifestazione di protesta iniziata con una legittima assemblea: niente occupazione d'edificio pubblico, per compiere il quale bisogna entrare con violenza e senza permesso in uno stabile. All'azzurro Garagnani, che ieri si è presentato in piazza Malpighi con un gruppo di sostenitori che avrebbe fatto partire delle uova contro i manifestanti. attraverso la richiesta di archiviazione la Procura risponde che è «critica di costume», e non questione penale, interrogarsi sulla partecipazione degli scolari alle iniziative. Tantopiù quando, scrive Persico, foto della manifestazione mostrano i bambini intenti a disegnare, o pronti a dare «l'assalto al vassoio delle pizzette»: circostanze «commoventi», che «evidenziano la responsabilità morale e pedagogica di chi coinvolge i piccoli contestatori, che sembrano aver apprezzato più l'aspetto ludico, che quello "politico"» della cosa. Ad apprezzare invece l'aspetto "politico" sono i militanti finiani di Azione giovani: che ieri mattina hanno accolto alunni e docenti delle XXI aprile con lo striscione «Meno occupare, più lavorare». «Viva Berlusconi, abbasso l'anarchia» è la scritta comparsa invece davanti alle Don Marella. altri servizi a pagina II